



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ISTITUTO "A. PACINOTTI"

*ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO - LICEO SCIENTIFICO DELLE SCIENZE APPLICATE*

### PROGRAMMAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA e FISICA

Anno Scolastico 2018 - 2019

## SOMMARIO

PREMESSA .....	2
OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE .....	3
AREA LOGICO-MATEMATICA .....	3
AREA SCIENTIFICA .....	6
PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE.....	9
PER MACROARGOMENTI/MODULI .....	9
I.T.T. - BIENNIO .....	10
I.T.T. - TRIENNIO.....	11
L.S.A. - BIENNIO.....	12
L.S.A. - SECONDO BIENNIO .....	13
L.S.A. - QUINTO ANNO.....	14
METODOLOGIA DI LAVORO .....	15
CRITERI GENERALI.....	15
MEZZI, STRUMENTI e SPAZI.....	16
TEST D'INGRESSO, VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	17
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	19
ESPERIENZE DA PROPORRE ALLE CLASSI (viaggi, visite d'Istruzione e progetti) .....	21
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (STAGE) .....	22
ALLEGATI.....	23
DOCENTI DEL DIPARTIMENTO.....	24

## PREMESSA

La presente programmazione riguarda il Dipartimento di Matematica e Fisica, istituito nel corrente anno scolastico in seguito alla decisione del Collegio Docenti di scindere in due il Dipartimento Scientifico – Matematico. Sono costituiti, a partire dall'A.S. 2018-2019, un Dipartimento di Matematica e Fisica, coordinato dalla Prof.ssa Antonella Casaburi, ed un Dipartimento di Scienze, coordinato dalla Prof.ssa Letizia Velletri.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica è costituito da discipline fortemente interconnesse: Matematica e Complementi di Matematica (Area Logico-Matematica) e Fisica (Area Scientifica). La scansione temporale ed interdisciplinare per macro argomenti ha lo scopo di ottimizzare il percorso didattico degli studenti, organizzando al meglio i tempi di erogazione dei vari moduli all'interno delle singole materie.

## OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE

### ***AREA LOGICO-MATEMATICA***

#### PROFILO GENERALE E COMPETENZE - ISTRUZIONE TECNICA SETTORE TECNOLOGICO

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica del settore tecnologico, lo studente dovrà essere in grado di:

1. padroneggiare il linguaggio formale ed i procedimenti dimostrativi della matematica;
2. possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità;
3. collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

In particolare, alla fine del primo biennio, l'allievo dovrà essere in grado di:

1. utilizzare le tematiche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
2. confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
3. individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
4. analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

#### PROFILO GENERALE E COMPETENZE - LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare i principali concetti e metodi di base della matematica, sia avente valore intrinseco alla disciplina, sia connessi all'analisi di fenomeni del mondo reale, in particolare del mondo fisico.

Di qui i gruppi di concetti e metodi che lo studente dovrà padroneggiare:

1. gli elementi della geometria euclidea del piano e dello spazio (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, assiomatizzazioni);
2. gli elementi del calcolo algebrico, gli elementi della geometria analitica cartesiana, le funzioni elementari e le nozioni di calcolo differenziale ed integrale, con particolare riguardo per le loro relazioni con la fisica;
3. la conoscenza di alcuni sviluppi caratteristici della matematica moderna, in particolare degli elementi del calcolo delle probabilità e dell'analisi statistica.

**OBIETTIVI**  
**BIENNIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**  
**BIENNIO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**

**Classe Prima**

- 1) risoluzione di semplici espressioni algebriche;
- 2) conoscenza delle regole di scomposizione;
- 3) risoluzione di semplici equazioni di 1° grado;
- 4) interpretazione intuitiva di situazioni geometriche elementari.

**Classe Seconda**

- 1) conoscenza delle proprietà dei radicali e capacità di operare con essi;
- 2) risoluzione di equazioni e sistemi di 1° e 2° grado intere e fratte;
- 3) risoluzione di disequazioni di 1° e 2° grado intere e fratte;
- 4) dimostrazione di proprietà di figure piane e risoluzione di semplici problemi di geometria euclidea;
- 5) raccolta, organizzazione e rappresentazione di un insieme di dati.

**OBIETTIVI**  
**TRIENNIO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO**

**Classe Terza**

- 1) conoscenza dei caratteri di una popolazione statistica, capacità di calcolare moda, media e mediana di una serie di dati;
- 2) risoluzione di disequazioni di 2° grado e di grado superiore al secondo;
- 3) conoscenza delle proprietà dei principali luoghi geometrici e risoluzione di semplici problemi ad essi attinenti;
- 4) conoscenza e capacità di operare con le principali funzioni goniometriche;
- 5) capacità di applicare le formule goniometriche;
- 6) conoscenza dei teoremi relativi ai triangoli e risoluzione di semplici problemi di trigonometria piana;
- 7) capacità di operare con logaritmi ed esponenziali;
- 8) capacità di risolvere equazioni e disequazioni logaritmiche ed esponenziali;
- 9) capacità di operare con i numeri complessi.

**Classe Quarta**

- 1) conoscenza del calcolo infinitesimale;
- 2) conoscenza del calcolo differenziale;
- 3) rappresentazione e studio di semplici funzioni algebriche e trascendenti;
- 4) capacità di operare con i numeri complessi;
- 5) nozioni di statistica descrittiva bivariata, conoscenza del metodo dei minimi quadrati;
- 6) capacità di calcolare disposizioni, combinazioni, permutazioni;
- 7) capacità di calcolare la probabilità di un evento.

**Classe Quinta**

- 1) capacità di calcolare le primitive di funzioni fondamentali;
- 2) capacità di calcolare l'area di una superficie piana e il volume di un solido di rotazione;
- 3) capacità di utilizzare la formula di Bayes nei problemi di probabilità condizionata;
- 4) conoscenza delle principali distribuzioni di probabilità;
- 5) conoscenza dei principali argomenti dell'indagine statistica campionaria.

OBIETTIVI
TRIENNIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Classe Terza

- 1) capacità di risolvere disequazioni di grado superiore al secondo;
- 2) capacità di individuare le principali proprietà di una funzione elementare;
- 3) capacità di operare con logaritmi ed esponenziali;
- 4) risoluzione di equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche;
- 5) conoscenza delle proprietà dei principali luoghi geometrici e risoluzione di problemi ad essi attinenti;
- 6) conoscenza dei principali concetti e metodi della statistica.

Classe Quarta

- 1) conoscenza e capacità di operare con le principali funzioni goniometriche;
- 2) capacità di applicare formule goniometriche;
- 3) conoscenza dei teoremi relativi ai triangoli e risoluzione di semplici problemi di trigonometria piana;
- 4) capacità di operare con i numeri complessi;
- 5) capacità di calcolare disposizioni, combinazioni, permutazioni;
- 6) capacità di calcolare la probabilità di un evento;
- 7) capacità di calcolare aree e volumi di solidi notevoli.

Classe Quinta

- 1) capacità di riconoscere le principali caratteristiche di funzioni algebriche e trascendenti e di rappresentarle graficamente;
- 2) capacità di verificare e calcolare limiti di funzioni;
- 3) capacità di calcolare la derivata e il differenziale di una funzione;
- 4) capacità di applicare i teoremi sulle funzioni derivabili;
- 5) conoscenza del calcolo integrale; applicazioni relative al calcolo di aree e di volumi;
- 6) risoluzione approssimata di un'equazione;
- 7) capacità di risolvere semplici equazioni differenziali;
- 8) conoscenza delle principali distribuzioni di probabilità.

## ***AREA SCIENTIFICA***

### Finalità dell'insegnamento delle Scienze Integrate

La programmazione delle attività delle Scienze Integrate (tra cui Fisica) ha la finalità di assicurare agli allievi una moderna e valida formazione scientifica di base, con particolare riguardo all'acquisizione di un metodo scientifico di lavoro.

Le Scienze Integrate si inseriscono nell'area scientifico-tecnologica e contribuiscono alla formazione culturale degli allievi, offrendo strumenti adatti a interpretare e collegare tra loro i fenomeni scientifici sviluppando capacità critiche di giudizio, al fine di comprendere le problematiche della società moderna per la partecipazione consapevole alle scelte di una società dove scienza e tecnologia rivestono un ruolo particolarmente importante.

Nello studio delle Scienze Integrate l'apprendimento dovrà essere realizzato privilegiando, come elemento fondamentale, il laboratorio, inteso come strumento di indagine in cui l'alunno formula ipotesi, progetta, sperimenta, raccoglie dati per acquisire nuovi concetti ed abilità per conseguire le conoscenze e le competenze personali.

OBIETTIVI BIENNIO ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
---

Classe Prima

- 1) saper utilizzare gli strumenti di misura;
- 2) applicare correttamente concetti e regole studiati;
- 3) saper operare con grandezze fisiche scalari e vettoriali;
- 4) analizzare le situazioni di equilibrio statico individuando forze e movimenti.

Classe Seconda

- 1) saper applicare correttamente le leggi dei moti rettilinei e del moto circolare uniforme;
- 2) saper applicare correttamente i principi della dinamica;
- 3) applicare i principi di conservazione dell'energia a casi particolari;
- 4) applicare le leggi della dilatazione termica lineare;
- 5) applicare le leggi che descrivono gli scambi di calore;
- 6) saper applicare la Legge di Coulomb per le cariche puntiformi;
- 7) saper definire la corrente elettrica e le grandezze caratteristiche dei circuiti elettrici;
- 8) conoscere ed applicare le leggi di Ohm.

OBIETTIVI BIENNIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE
--

Classe Prima

- 1) saper utilizzare gli strumenti di misura;
- 2) applicare correttamente concetti e regole studiati;
- 3) saper operare con grandezze fisiche scalari e vettoriali;
- 4) analizzare le situazioni di equilibrio statico individuando forze e movimenti.

Classe Seconda

- 1) individuare le caratteristiche dei moti;
- 2) interpretare correttamente i grafici spazio-tempo e velocità-tempo relativi al moto;
- 3) saper applicare correttamente le leggi dei moti rettilinei e del moto circolare uniforme;
- 4) saper applicare correttamente i principi della dinamica;
- 5) applicare i principi di conservazione dell'energia a casi particolari;
- 6) applicare le leggi della dilatazione termica lineare;
- 7) applicare le leggi che descrivono gli scambi di calore.

## OBIETTIVI

### TRIENNIO LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

#### Classe Terza

- 1) conoscere i moti rettilinei e non rettilinei;
- 2) applicare i principi della dinamica;
- 3) applicare i principi di conservazione dell'energia;
- 4) conoscere la dinamica di un fluido;
- 5) conoscere la legge di gravitazione universale;
- 6) risolvere problemi sui principi della termodinamica.

#### Classe Quarta

- 1) interpretare ed analizzare fenomeni ondulatori;
- 2) conoscere le grandezze caratteristiche delle onde;
- 3) conoscere i fenomeni connessi ai vari tipi di onde sonore e risolvere problemi;
- 4) conoscere le leggi relative alla natura ondulatoria della luce;
- 5) saper definire l'elettrizzazione di un corpo e conoscere i vari tipi di elettrizzazione;
- 6) saper enunciare, commentare ed applicare la Legge di Coulomb per le cariche puntiformi;
- 7) saper definire il concetto di campo e di campo elettrico e calcolare E;
- 8) saper definire e calcolare il potenziale elettrico e la differenza di potenziale;
- 9) saper definire la corrente elettrica;
- 10) conoscere ed applicare le leggi di Ohm;
- 11) conoscere ed applicare i principi di Kirchhoff a semplici circuiti.

#### Classe Quinta

- 1) saper definire e calcolare il campo magnetico;
- 2) saper definire e calcolare il vettore forza di un campo magnetico;
- 3) saper descrivere l'interazione tra conduttori percorsi da corrente;
- 4) formulare la legge di Faraday-Neumann-Lenz;
- 5) descrivere la natura e le proprietà fondamentali delle onde elettromagnetiche;
- 6) formulare le equazioni di Maxwell;
- 7) formulare i principi alla base della teoria della relatività;
- 8) Formulare la legge di Planck;
- 9) Ragionare sulla struttura della materia.



## PROGRAMMAZIONE INTERDISCIPLINARE PER MACROARGOMENTI/MODULI

Come già specificato in premessa si è provveduto a realizzare una scansione temporale ed interdisciplinare per macro argomenti relativa alle materie del dipartimento di Matematica e Fisica. Lo scopo è quello di valutare il più possibile le interconnessioni ed ottimizzare la scansione temporale dei contenuti delle discipline.

## I.T.T. - BIENNIO

	DISCIP	MODULI - ARGOMENTI	TRIM	PENT
1° ANNO	MATEMATICA	1. Numeri naturali, relativi, razionali -Gli insiemi e la logica	X	
		2. Le relazioni e le funzioni - La geometria del piano	X	
		3. I monomi e i polinomi - La scomposizione in fattori e le frazioni algebriche		X
		4. Le equazioni e le disequazioni lineari		X
		5. Introduzione alla statistica		X
		6. I triangoli - Parallelogrammi e trapezi		X
	FISICA	1. Le grandezze fisiche e la loro misura	X	
		2. I vettori e le forze	X	
		3. L'equilibrio dei solidi e dei fluidi		X
		4. Il moto rettilineo		X
2° ANNO	MATEMATICA	1. Il piano cartesiano e la retta - I sistemi lineari e le matrici	X	
		2. I numeri reali e i radicali - La circonferenza e i poligoni inscritti e circoscritti	X	
		3. Le equazioni di secondo grado - I sistemi di secondo grado - Le equazioni e i sistemi di grado superiore - L'equivalenza delle superfici piane		X
		4. Le disequazioni di secondo grado - Cenni sulle trasformazioni e le coniche nel piano cartesiano		X
		5. Introduzione alla probabilità		X
		6. La misura e le grandezze proporzionali - La similitudine		X
	FISICA	1. Il moto rettilineo e il moto nel piano	X	
		2. I principi della dinamica	X	
		3. Lavoro, potenza e principio di conservazione dell'energia meccanica		X
		4. Temperatura e calore		X
		5. L'elettricità e i circuiti elettrici		X
		6. Il magnetismo		X

# I.T.T. - TRIENNIO

	DISCIP	MODULI - ARGOMENTI	TRIM	PENT
3° ANNO	MATEMATICA	1. Sistemi di equazioni e disequazioni	X	
		2. Piano cartesiano e retta	X	
		3. Goniometria - Trigonometria		X
		4. Le coniche		X
		5. Esponenziali e logaritmi		X
		6. Statistica – Rilevamenti statistici e analisi di distribuzioni statistiche		X
	COMPLEM. DI MATEMATICA	1. Modelli e metodi matematici discreti	X	
		2. Numeri complessi		X
		3. Coordinate polari e logaritmiche		X
4° ANNO	MATEMATICA	1. Funzioni e loro proprietà	X	
		2. Limiti e funzioni continue	X	
		3. Derivata di una funzione		X
		4. Teoremi del calcolo differenziale		X
		5. Studio del grafico di una funzione		X
	COMPLEM. DI MATEMATICA	1. Funzioni a due variabili	X	
		2. Statistica descrittiva		X
		3. Calcolo combinatorio e probabilità		X
5° ANNO	MATEMATICA	1. Studio del grafico di una funzione	X	
		2. Integrale indefinito	X	
		3. Integrale definito		X
		4. Le funzioni in due variabili		X
		5. Equazioni differenziali e probabilità		X

## L.S.A. - BIENNIO

	DISCIP	MODULI - ARGOMENTI	TRIM	PENT
1° ANNO	MATEMATICA	1. Numeri naturali, relativi, razionali - Gli insiemi e la logica	X	
		2. Le relazioni e le funzioni - La geometria del piano	X	
		3. I monomi e i polinomi - La scomposizione in fattori e le frazioni algebriche		X
		4. Le equazioni e le disequazioni lineari		X
		5. Introduzione alla statistica		X
		6. I triangoli - Parallelogrammi e trapezi		X
	FISICA	1. Le grandezze fisiche e la loro misura	X	
		2. I vettori	X	
		3. Le forze e l'equilibrio dei solidi		X
		4. L'equilibrio dei fluidi		X
2° ANNO	MATEMATICA	1. Il piano cartesiano e la retta - I sistemi lineari e le matrici	X	
		2. I numeri reali e i radicali - La circonferenza e i poligoni inscritti e circoscritti	X	
		3. Le equazioni di secondo grado - I sistemi di secondo grado - Le equazioni e i sistemi di grado superiore - L'equivalenza delle superfici piane		X
		4. Le disequazioni di secondo grado - Cenni sulle trasformazioni e le coniche nel piano cartesiano		X
		5. Introduzione alla probabilità		X
		6. La misura e le grandezze proporzionali - La similitudine		X
	FISICA	1. Il moto rettilineo	X	
		2. I principi della dinamica	X	
		3. Il moto nel piano		X
		4. Lavoro, potenza e principio di conservazione dell'energia meccanica		X
		5. Temperatura e calore		X

## L.S.A. - SECONDO BIENNIO

	DISCIP	MODULI - ARGOMENTI	TRIM	PENT
3° ANNO	MATEMATICA	1. Approfondimenti su equazioni e disequazioni - Funzioni, successioni e progressioni	X	
		2. Esponenziali e logaritmi	X	
		3. La retta nel piano cartesiano		X
		4. Le coniche: circonferenza, parabola, ellisse, iperbole		X
		5. Statistica univariata e bivariata		X
	FISICA	1. Approfondimenti di cinematica (i moti rettilinei, i moti nel piano, i moti nello spazio)	X	
		2. Approfondimenti di dinamica	X	
		3. I principi di conservazione: energia, quantità di moto, dinamica rotazionale		X
		4. La dinamica dei fluidi		X
		5. La termodinamica		X
4° ANNO	MATEMATICA	1. Le funzioni e le formule goniometriche - Equazioni e disequazioni goniometriche	X	
		2. La trigonometria	X	
		3. I numeri complessi e le coordinate polari		X
		4. La geometria nello spazio euclideo		X
		5. Le trasformazioni geometriche		X
		6. Il calcolo combinatorio - Il calcolo della probabilità		X
	FISICA	1. Il moto armonico	X	
		2. Le onde	X	
		3. Il suono e la luce	X	X
		4. L'elettricità: campo elettrico e circuiti in corrente continua		X

## L.S.A. - QUINTO ANNO

	DISCIP	MODULI - ARGOMENTI	TRIM	PENT
5° ANNO	MATEMATICA	1. Approfondimenti sul concetto di funzione - Limiti e funzioni continue	X	
		2. Le successioni e le serie	X	
		3. Derivata di una funzione - I teoremi del calcolo differenziale		X
		4. Massimi, minimi, flessi e studio di funzioni		X
		5. Gli integrali indefiniti, definiti, impropri e loro applicazioni		X
		6. Le equazioni differenziali		X
		7. Le distribuzioni di probabilità		X
		8. Richiami della geometria analitica dello spazio		X
	FISICA	1. Il magnetismo	X	
		2. L'induzione elettromagnetica	X	X
		3. I circuiti in corrente alternata		X
		4. Le equazioni di Maxwell		X
		5. La fisica moderna: relatività ristretta, relatività generale (cenni), fisica quantistica		X

# METODOLOGIA DI LAVORO

## ***CRITERI GENERALI***

Si prevedono le metodologie di lavoro seguenti.

**Lezione frontale:** stimolando l'attenzione ed il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi svolti alla lavagna dal docente oppure da studenti, volti a prevenire gli errori più frequenti.

**Lezione partecipata:** ogni attività sarà gestita e condotta in maniera tale da massimizzare il coinvolgimento degli alunni rendendoli partecipi della lezione stessa e stimolando le loro capacità riflessive e di sperimentazione.

**Attività di laboratorio:** si darà molto risalto alle attività di laboratorio, ed in generale alla didattica laboratoriale, con lo scopo di rafforzare le qualità operative e relazionali dello studente, nonché di accrescere l'interesse verso la disciplina e gli argomenti trattati.

**Esercitazioni collettive ed individuali:** in piccoli gruppi o in "coppia di aiuto", sui temi affrontati nella lezione frontale, in laboratorio o alla cattedra, con l'obiettivo di rendere i ragazzi sempre più partecipi al dialogo educativo e autonomi nell'affrontare i problemi presentati.

La presentazione di argomenti secondari potrà svolgersi sotto forma di ricerca personale svolta da parte degli studenti.

Verrà proposta la visione dei documenti didattici disponibili in Istituto o di video scaricati da Internet anche, eventualmente, in lingua inglese.

In classe saranno corretti i compiti assegnati a casa che abbiano presentato particolari difficoltà o interesse, anche su richiesta degli allievi.

Gli alunni saranno avvertiti con dovuto anticipo sia sugli argomenti sia sulla data delle prove scritte, in modo da evitare, quando possibile, sovrapposizioni tra verifiche su materie diverse.

Gli alunni delle classi interessate saranno preparati, nel corso dell'anno scolastico, ad affrontare la prova INVALSI, sia mediante le esercitazioni proposte dal libro di testo, sia con prove on-line, sia tramite lo svolgimento di prove degli anni passati.

Riguardo alla metodologia CLIL (insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera), il Collegio Docenti ha scelto, per l'anno scolastico in corso, discipline dell'area di indirizzo del quinto anno non afferenti al Dipartimento di Matematica e Fisica, sia per l'Istituto Tecnico Tecnologico che per il Liceo delle Scienze Applicate.

### ***MEZZI, STRUMENTI e SPAZI***

Libri di testo	Simulazioni e laboratorio virtuale
Riviste, vocabolari	Laboratori e relative attrezzature
Dispense, schemi	Computer/Videoproiettore/LIM / Internet
Materiali audiovisivi	Biblioteca



## ***TEST D'INGRESSO, VERIFICHE E VALUTAZIONE***

Per le classi prime si ritiene necessario rilevare e ricollocare le nozioni già in possesso attraverso un'indagine sulle abilità degli alunni (**test d'ingresso**); per le classi terze la somministrazione è a discrezione del Docente.

Il Dipartimento predispone due test d'ingresso: uno di Matematica ed uno di Fisica (allegati alla presente Programmazione).

L'attenta analisi dei risultati consente una prima valutazione dei livelli di conoscenza e di capacità degli allievi e fornisce utili indicazioni per la stesura delle Programmazioni di Classe e del singolo docente per la propria disciplina.

Le prove costituiscono anche un elemento utile all'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Riguardo alle prove di profitto, nell'intento di sollecitare quei processi di autovalutazione che conducono gli studenti a sapere individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, si forniranno agli alunni informazioni sui risultati e si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- **Prove strutturate e semi strutturate scritte**, per la verifica di obiettivi specifici, in genere alla conclusione di ogni Modulo e/o Unità Didattica, e al fine di verificare in tempi brevi il livello di acquisizione dei contenuti e poter progettare eventuali attività di recupero. Tali prove possono essere articolate in vario modo (domande a risposta breve, risoluzione di problemi, esercizi grafici, test a risposta multipla, ecc.) e per la correzione verranno utilizzate apposite griglie di valutazione in cui l'attribuzione del punteggio a ciascun item del test sarà opportunamente ponderata in base all'obiettivo da misurare e alla tipologia delle risposte.

- **Verifiche non strutturate (scritte e/o orali)** e colloqui orali per verificare la continuità nello studio, le capacità espressive – espositive e l'ampiezza delle conoscenze acquisite attraverso prove orali intese come discussioni aperte anche all'intera classe.

- **Relazioni di laboratorio e lavori di ricerca individuale** sotto forma di approfondimenti, tesine e ricerche.

- **Osservazioni sistematiche**: osservazione e annotazione costante dell'impegno nelle attività proposte e del rispetto delle consegne di ogni singolo alunno, in modo informale.

Le verifiche, di qualunque tipologia, saranno almeno due per il trimestre e almeno tre per il pentamestre.

## TIPOLOGIE DELLE VERIFICHE

VERIFICHE FORMATIVE	VERIFICHE SOMMATIVE
Interrogazioni intese come discussioni aperte anche all'intera classe Questionari a risposta aperta o chiusa Esercizi applicativi e/o esplicativi Stesura di schemi e/o mappe concettuali Ricerche individuali e di gruppo Discussione ed esercitazioni alla lavagna Controllo sistematico del lavoro in classe ed a casa Correzione dei compiti assegnati Test a risposta multipla Simulazione prove d'esame di Stato	Colloqui orali Prove strutturate e semi strutturate Stesura di schede di laboratorio Prove e Relazioni di laboratorio

Riguardo al **Laboratorio di Fisica**, i docenti del Dipartimento hanno concordato di assegnare il peso del 30%, nel calcolo della media, al voto attribuito alle relazioni svolte a casa dagli studenti. Nel caso in cui le relazioni vengano svolte a scuola, nella forma di verifiche scritte, il voto è considerato al 100% nel calcolo della media.

Per la valutazione si seguiranno i criteri stabiliti dal PTOF d'Istituto e le griglie elaborate dal Dipartimento allegate alla presente Programmazione.

La valutazione sarà funzionale alle finalità e agli obiettivi educativi e didattici definiti inizialmente e terrà conto dei seguenti aspetti:

- metodo di studio, conoscenze acquisite, abilità raggiunte e grado di acquisizione delle competenze;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- interesse ed impegno nello studio;
- partecipazione al processo educativo nell'ambito della classe e dell'Istituto.

## ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Lavoro pomeridiano individualizzato	Lavoro per gruppi
Recupero in itinere	Progetto Flessibilità - RAV con utilizzo ULPS
Pausa didattica	Partecipazione a concorsi
Corsi di recupero	Partecipazione a convegni e seminari
Sportello didattico	

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA

Per l'attribuzione del voto in condotta si condivideranno i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF.

## ***ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

Coerentemente con quanto concordato con i colleghi del sostegno, riguardo agli alunni con bisogni educativi speciali verranno adottati i criteri seguenti.

### **1. ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA**

Gli alunni diversamente abili seguiranno un Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto, dopo un periodo di osservazione, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

Il PEI potrà essere:

- Per obiettivi minimi, qualora le capacità cognitive ed il livello di partenza dell'alunno siano tali da consentirgli l'interiorizzazione dei contenuti previsti all'interno delle programmazioni di classe; in questo caso verranno concordati (dall'insegnante di sostegno e della disciplina) gli obiettivi che il ragazzo dovrà necessariamente raggiungere per ottenere una valutazione positiva e le modalità con le quali proporre e semplificare gli argomenti oggetto di studio.
- Differenziato, nel caso in cui il livello cognitivo dell'alunno non consenta il raggiungimento degli obiettivi fondamentali; solo sulla base di queste premesse si procederà ad una programmazione differenziata che, laddove opportuno, dovrà trattare gli stessi argomenti previsti dalle programmazioni di classe ma in maniera estremamente semplificata (al fine di far sentire l'alunno come gli altri), oppure, qualora ciò non sia possibile per la complessità degli argomenti trattati, si procederà alla previsione di obiettivi completamente staccati dalla programmazione di classe, ma indispensabili per l'acquisizione di abilità che lo rendano, in futuro, il più possibile autonomo nella vita di tutti i giorni.

È di fondamentale importanza ponderare bene la possibilità di ricorrere all'uno o all'altro tipo di PEI in quanto, nel primo caso lo studente conseguirà il diploma relativo al corso di studi seguito, nel secondo caso otterrà semplicemente un attestato di crediti formativi certificante le conoscenze, competenze ed abilità acquisite durante l'intero percorso di studi.

### **2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE**

Per tali alunni non è più previsto l'affiancamento dell'insegnante di sostegno, di conseguenza è l'intero CDC che se ne fa carico. Infatti, in presenza di apposite certificazioni attestanti determinate problematiche (alunni con DSA certificati), oppure qualora il CDC rilevi difficoltà particolari (alunni con BES non certificati), in accordo con i genitori, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Sia nel caso in cui si ricorra ad un PEI che ad un PDP le verifiche dovranno essere redatte tenendo conto del livello di partenza dell'alunno, degli obiettivi e delle misure compensative/dispensative previste all'interno delle succitate programmazioni. Si ritiene altrettanto opportuno sottoporre gli alunni con BES alla stessa tipologia di verifica scritta proposta per il resto della classe, evitando le parti più complesse.

## ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

- Non dare eccessiva importanza agli errori formali che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione di contenuti disciplinari.
- Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno.
- Non rilevare errori durante la prestazione valutativa.

## ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA FASE VALUTATIVA

- Considerare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.
- Valutare il rapporto tra sforzo richiesto e risultato ottenuto.
- "Accontentarsi" di risultati parziali confidando in un apprendimento completo a fine ciclo, permettendo all'alunno di ripetere la stessa verifica quando si senta di aver superato gli ostacoli iniziali.
- Nel commento ad una verifica, evidenziare sempre prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero a fine modulo di apprendimento.
- Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto (es. segnare in modo diverso gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale).
- Consentire sempre l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

Le griglie di valutazione per alunni con Bisogni educativi Speciali, concordate con i colleghi di sostegno, sono riportate in allegato al presente documento.

Per quanto riguarda gli alunni con PDP e PEI per Obiettivi Minimi la griglia allegata riguarda esclusivamente le verifiche orali, in quanto per le verifiche scritte si adattano le griglie di valutazione utilizzate per tutta la classe, sia per Matematica che per Fisica.

Per quanto riguarda gli alunni con PEI Differenziato la griglia allegata riguarda tutte le tipologie di verifiche.

***ESPERIENZE DA PROPORRE ALLE CLASSI*** *(viaggi, visite d'Istruzione e progetti)*

- Olimpiadi della Matematica
- Progetto "Matematica Dappertutto" già in atto dagli scorsi anni
- Progetti previsti nel PTOF
- Visite guidate presso Parchi Matematici e/o Scientifici, in quanto nello studio delle scienze riveste fondamentale importanza l'apprendimento informale.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (STAGE)

La presenza del nostro Istituto sul territorio, con la specificità dei suoi indirizzi, favorisce lo sviluppo di relazioni sempre più significative con le sue realtà istituzionali ed imprenditoriali. Questi rapporti sollecitano iniziative che consentono alla scuola di verificare la concreta efficacia dei percorsi formativi proposti e di sperimentarne di nuovi.

Le azioni del progetto di alternanza scuola - lavoro si propongono come occasione di crescita per la comunità scolastica e di arricchimento per il territorio.

A parere del Dipartimento di Matematica e Fisica, gli **obiettivi** sono:

- facilitare l'apprendimento, applicando praticamente le conoscenze teoriche;
- promuovere la capacità di lavorare in gruppo, facendo assumere agli studenti delle responsabilità;
- valorizzare abilità non sempre valutate dall'attività curriculare;
- promuovere lo spirito di autonomia;
- rafforzare la capacità di ricerca e di approfondimento;
- sollecitare lo sviluppo dello spirito critico e l'apertura al confronto;
- valorizzare i risultati del percorso scolastico evidenziandone l'immediata spendibilità nel territorio;
- promuovere una conoscenza più approfondita del territorio e delle sue risorse.

Il **monitoraggio** dovrebbe verificare, *in itinere* e alla fine dell'anno scolastico, l'efficacia delle attività proposte e l'efficienza dei mezzi adottati.

Questo progetto dovrebbe essere pensato per:

- offrire agli alunni l'opportunità di misurarsi soprattutto con il proprio *saper fare e saper essere*, coinvolgendoli nella produzione di lavori e di azioni che possano provare l'attualità e l'efficacia del loro percorso formativo;
- dare, in particolare agli alunni meno motivati, l'opportunità di esprimere quelle potenzialità che l'attività curricolare non sempre riesce a valorizzare;
- agevolare la promozione e la gestione delle relazioni della scuola con gli enti pubblici e privati operanti nel territorio che figurano, con differenti ruoli, come suoi indispensabili interlocutori.

Secondo la normativa più recente (legge 107/2015), tanto l'indirizzo Tecnico Tecnologico quanto quello del Liceo Scientifico delle Scienze applicate hanno l'obbligo di inserire nel proprio curriculum i percorsi di alternanza scuola - lavoro. L'alternanza prevede lo svolgimento di una parte delle attività formative presso aziende e/o enti sia privati che statali; tali attività sono programmate dalla scuola insieme alle aziende/enti individuati e sono valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno. L'alternanza scuola-lavoro ha infatti anche lo scopo di realizzare un collegamento stabile tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile. Con i progetti di alternanza scuola-lavoro diventa possibile avviare gli studenti verso esperienze lavorative inserite nel curriculum scolastico, attraverso cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

Nell'A.S. 2018-2019 tutto il triennio sarà coinvolto stabilmente come prevede la normativa (400 ore nel triennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico, 200 ore nel triennio del Liceo delle Scienze applicate).

I progetti Alternanza Scuola Lavoro che attualmente la scuola è impegnata a costruire sono elencati nel PTOF e non coinvolgono discipline afferenti a questo Dipartimento.

## ALLEGATI

Sono allegati della presente relazione i seguenti documenti:

- Griglie di valutazione:
  - Dipartimento di Matematica e Fisica: verifiche orali
  - Matematica e Complementi: verifiche scritte e problema
  - Fisica: verifiche scritte con quesiti e/o esercizi (di peso  $\leq 2,5/10$ ), verifiche scritte con problemi (di peso  $> 2,5/10$ ) e Relazioni di Laboratorio
  - Bes: verifiche orali per alunni con PDP e PEI per Obiettivi Minimi e verifiche per alunni con PEI Differenziato
- Programmazione singole discipline
- Prove di Ingresso:
  - Prova di Matematica
  - Prova di Fisica

Il coordinatore  
Prof.ssa Antonella CASABURI

## DOCENTI DEL DIPARTIMENTO

	COGNOME e NOME	MATERIA
<b>FISICA</b>	CASABURI Antonella	Fisica
	FIGLIOZZI Salvatore	Fisica
	PASCIUTO Mario Paolo	Fisica
	PETRUCCELLI Fiorenzo	Fisica
	DE FILIPPIS Fidel	Laboratorio di Fisica

<b>MATEMATICA</b>	CIMMINO Bruno	Matematica
	CHIARELLI Alessandra	Matematica
	DI VEZZA Teodorico	Matematica
	DI VITO Maria Assunta	Matematica
	GISTRO Costantino	Matematica
	LIPPA Simona	Matematica
	MORGANTI Francesco	Matematica
	NICELLI Rosella	Matematica
	QUADRINO Caterina	Matematica
	RUGGIERO Domenico	Matematica
	TRANI Michele	Matematica

<b>AREA BES</b>	MARCUCCI Fabiola	Sostegno
	VINCIGUERRA Anna Francesca	Sostegno
	ZEOLA Salvatore	Sostegno